



Il giorno **12 novembre 2015**, alle ore 14.00, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliari, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti		
Prof. Nicola SARTOR	- Rettore	P
Prof. Claudio BACCARANI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Giurid. ed Econ.(5)	P
Prof.ssa Roberta FACCIHINETTI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Umane	P
Prof. Gian Paolo ROMAGNANI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Umane	P
Prof. Domenico DE LEO	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Vita e Salute	P
Prof. Andrea SBARBATI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Vita e Salute	P
Prof. Franco FUMMI	- Direttore di Dipartimento Area Sc. Naturali e Ingegnerist.	P
Prof. Diego LUBIAN	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Giuridiche.ed Econ. (3)	P
Prof.ssa Luisa PRANDI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Umane (4)	P
Prof. Giovanni DE MANZONI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Vita e Salute (1)	P
Prof.ssa Paola DOMINICI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Sc. Naturali e Ingegneristiche (10)	P
Prof.ssa Alessandra CORDIANO	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Giuridiche ed Econ.	P
Prof. Leonida TEDOLDI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Umane (6)	P
Prof. Giovanni GOTTE	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa Francesca MONTI	- Rappr. Prof. Associati Area Sc. Naturali e Ingegneristiche (11)	P
Dott. Paolo BUTTURINI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Giuridiche ed Econ.	P
Dott.ssa Caterina MARTINELLI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Umane	P
Dott. Luca GIACOMELLO	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Vita e Salute	P
Dott. Damiano CARRA	- Rappr. Ricercatori Area Sc. Naturali e Ingegneristiche	P
Dott.ssa Giovanna BRENDOLAN	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott. Moreno FERRARINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott. Giorgio GUGOLE	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo (9)	P
Dott. Mauro MARRELLA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo (7)	P
Sig. Leonardo FRIGO	- Rappresentante degli Studenti (2)	P
Sig.ra Daniela PILI	- Rappresentante degli Studenti (8)	P
Sig. Valerio ZANI	- Rappresentante degli Studenti	P
Ai sensi dell'art. 16, comma 4 dello Statuto, partecipano alla riunione:		
- Pro Rettore Vicario	prof. Antonio LUPO	P
- Presidente del Nucleo di Valutazione	prof. Emilio BARTEZZAGHI	AG
- Direttore Generale	dott. Giulio COGGIOLA PITTONI	P
P = presente; AG = assente giustificato A = assente.		

Presiede il Rettore, prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario il dott. Giulio COGGIOLA PITTONI, partecipano inoltre alla seduta la dott.ssa Eliana Vantini, Responsabile della Segreteria Direzione Generale e la dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire al Direttore un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.



Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbali sedute del 13.10.2015 e del 20.10.2015.
3. Consiglio di Amministrazione: esame della relazione della Commissione per la valutazione delle candidature e designazione dei componenti per il rimanente periodo del triennio accademico 2015/2016 – 2016/2017 - 2017/2018, ai sensi dell'art. 18, comma 2, dello Statuto.
4. Nucleo di Valutazione: nomina dei componenti per il rimanente periodo del triennio accademico 2015/2016 – 2016/2017 - 2017/2018 - parere ai sensi dell'art. 23, comma 4, dello Statuto.
5. Registrazione/associazione identificativo ORCID nel Catalogo della Ricerca di Ateneo (IRIS) per VQR 2011-2014: provvedimenti.
6. Presidio per l'Assicurazione della Qualità – proroga dei componenti.
7. Manovra finanziaria 2015 – Ripartizione Avanzo di Amministrazione 2014 e maggior FFO 2015.
8. Dottorati di Ricerca: proposta criteri per l'afferenza dei corsi di dottorato ai nuovi Dipartimenti.
9. Perfezionamento processi di accreditamento annuale dell'offerta formativa di Ateneo.
10. VARIE ED EVENTUALI (anche in previsione della definizione di procedure in corso).

- 1) Lascia la seduta alle ore 17.00 durante la trattazione del punto n. 5 dell'odg;
- 2) Lascia la seduta alle ore 17.30 durante la trattazione del punto n. 5 dell'odg;
- 3) Lascia la seduta alle ore 17.58 dopo la trattazione del punto n. 5 dell'odg;
- 4) Lascia la seduta alle ore 18.00 durante la trattazione del punto n. 7 dell'odg;
- 5) Lascia la seduta alle ore 18.01 durante la trattazione del punto n. 7 dell'odg;
- 6) Lascia la seduta alle ore 18.24 durante la trattazione del punto n. 9 dell'odg;
- 7) Lascia la seduta alle ore 18.31 durante la trattazione del punto n. 9 dell'odg;
- 8) Lascia la seduta alle ore 18.31 durante la trattazione del punto n. 9 dell'odg;
- 9) Lascia la seduta alle ore 18.46 durante la trattazione del punto n. 9 dell'odg;
- 10) Lascia la seduta alle ore 18.51 durante la trattazione del punto n. 9 dell'odg;
- 11) Lascia la seduta alle ore 17.58 dopo la trattazione del punto n. 5 dell'odg e rientra in seduta all'inizio della trattazione del punto n. 8 dell'odg.

La seduta è tolta alle ore 19.00

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.



## SENATO ACCADEMICO DEL 12/11/2015

Struttura competente: <b>Responsabile per la Trasparenza</b>	e p.c.: <b>A tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 1 – COMUNICAZIONI – Obblighi di Trasparenza a carico dei componenti degli Organi Accademici ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 14 e 15</b>	

Il Rettore fa presente che il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., attuale Testo Unico in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, Atenei compresi, prevede, tra gli altri, alcuni adempimenti che sono stati al centro di molteplici scambi ed approfondimenti tra le Università, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ed il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), da un lato, e la competente Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dall’altro.

Oggetto di tali disamine è stata, principalmente, l’applicabilità o meno nei confronti delle istituzioni universitarie, degli obblighi di trasparenza previsti, in particolare, dagli articoli 14 e 15 del richiamato Decreto, che prevedono la pubblicazione sul sito internet istituzionale di molteplici dati ed informazioni inerenti sia al ruolo rivestito, che di carattere individuale.

In particolare, relativamente a tutti i titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico – ex art. 14 - è prevista la pubblicazione delle seguenti informazioni: atti di nomina o proclamazione, curricula, compensi di qualsiasi natura connessi all’assunzione della carica, importi di viaggi di servizio e missioni pagati, assunzione di altre cariche e relativi compensi, altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e relativi compensi; ed inoltre, anche con riguardo al coniuge non separato ed ai parenti entro il secondo grado, solo ove gli stessi vi consentano: beni immobili e mobili, azioni e quote di partecipazioni a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, redditi soggetti ad IRPEF, eventuali variazioni della situazione patrimoniale.

Altresì, con riferimento a tutti i titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti – ex art. 15 - è prevista la pubblicazione delle seguenti informazioni: atti di conferimento dell’incarico, curricula, incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, attività professionali e compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro.

Su tale materia, la competente Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera del 7 ottobre 2014, n. 144, ha statuito che con la qualifica di < organi di indirizzo politico >, ai sensi del D. Lgs. 33/2013, art. 14, di cui sopra, vanno intesi tutti gli organi, eletti o meno, espressione di rappresentanza politica o meno, che comunque, all’interno della propria amministrazione, esprimono, attraverso atti di indirizzo e controllo, un indirizzo generale, che può essere qualificato come < indirizzo politico-amministrativo >, sull’organizzazione e sull’attività dell’ente, essendo le competenze di amministrazione attiva e di gestione riservate ai dirigenti.

Precisando, altresì, che nelle Università i tre organi di governo, previsti e disciplinati dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dai rispettivi Statuti, cioè il Rettore, il Consiglio di amministrazione e il Senato Accademico, debbono essere qualificati come < organi di indirizzo politico >, in quanto eletti dalle rispettive comunità accademiche, che esprimono un notevole grado di “politicità”, assimilabile a quello espresso dagli organi di indirizzo politico negli enti territoriali, anche se le università sono enti ad autonomia funzionale costituzionalmente garantita proprio perché non enti a derivazione politica.

Tale delibera specifica, inoltre, come anche il Senato Accademico, nonostante la riduzione del suo ruolo nel processo decisionale operata dalla ricordata Legge 240/2010, mantiene alcuni importanti competenze, quali quella statutaria e regolamentare e, sia pure in via prevalentemente consultiva, anche su decisioni strategiche dell’Università. In via generale, dunque, a detta dell’ANAC anche i componenti del Senato Accademico rientrano tra i soggetti obbligati ai sensi dell’art. 14, con la sola eccezione dei casi in cui - ove espressamente previsto in



Statuto - il Senato abbia perso ogni carattere di organo di indirizzo per svolgere un mero ruolo consultivo su atti di competenza del Rettore e del Consiglio di amministrazione.

Contrariamente a tale interpretazione, sia prima che dopo l'emanazione della richiamata Delibera ANAC n. 144/2014, si è espressa in diverse occasioni la CRUI, richiamando la precipua natura < non politica > delle Università e, a fortiori, di Rettori, Consigli d'Amministrazione o di qualsiasi altra componente universitaria, eletta o non. Istanze in tal senso sono state trasmesse allo stesso Presidente dell'ANAC, Dr Raffaele Cantone, in data 19 giugno 2014, nonché al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Prof.ssa Stefania Giannini, in data 3 novembre 2014.

Tutto ciò premesso e considerato, il Rettore comunica che il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota del 19 marzo 2015,

**allegato n. 1 composto da 3 pagine,**

ha reso noto che il Presidente dell'ANAC, ulteriormente sollecitato dal MIUR in proposito, con nota del 10 marzo 2015, ha ribadito l'interpretazione fornita nella richiamata Delibera ANAC n. 144/2010, sottolineando come la decisione di interpretare anche il Consiglio d'Amministrazione e il Senato Accademico delle Università quali < organi di indirizzo politico > è stata assunta tenendo conto anche della Legge n. 240/2010 – cfr. l'art. 2, c. 1, rispettivamente l. h) e l. e). Inoltre, con riferimento alle perplessità emerse in merito all'applicazione degli obblighi di cui al richiamato art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 anche ai Direttori di Dipartimento, il Presidente dell'ANAC ha ribadito che anche tali figure debbano essere equiparate, a tali fini, alla dirigenza amministrativa, quali organi di gestione di attività tra quelle più significative di competenza degli Atenei.

Il Rettore, quindi, ricordando come il Senato Accademico, nella composizione precedente al recente passaggio elettorale, ha ricevuto analoga informativa nelle sedute del 14 aprile 2015 e del 15 settembre 2015, mette a disposizione il fac-simile di autocertificazione che, in applicazione del richiamato art.14 del D. Lgs. 33/2013, tutti i componenti del Senato Accademico dovranno compilare e trasmettere il prima possibile al competente Responsabile per la trasparenza, per la successiva pubblicazione on line:

**allegato 2 composto da 1 pagina.**

La Prof.ssa Monti nel sottolineare come l'ANAC ha fatto rientrare il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico tra i soggetti sottoposti all'obbligo di trasparenza, rileva che la normativa di riferimento sancisce l'obbligo di pubblicazione delle relative informazioni, documenti e dati; pertanto ritiene che gli stessi debbano essere accessibili ma non necessariamente pubblicati on line sul sito di Ateneo.

Il Rettore propone di approfondire la materia anche se ritiene che l'obbligo di trasparenza e diffusione delle informazioni significa che le medesime debbano essere messe a disposizione di chiunque direttamente ed immediatamente, attraverso l'accesso al sito.

Interviene il Prof. Fummi per chiedere se c'è la possibilità che le informazioni in oggetto non siano indicizzate.

Il Rettore, nel ringraziare per il suggerimento dato, comunica che farà verificare la questione dai competenti uffici.

Il Senato Accademico prende atto.



## SENATO ACCADEMICO DEL 12/11/2015

Struttura competente: Segreteria Organi di Ateneo	e p.c.: tutte le Strutture
<b>OGGETTO: 2 - Approvazione verbali sedute del 13.10.2015 e del 20.10.2015.</b>	

Il Rettore fa presente che la bozza del verbale della riunione del 13.10.2015 è stata inviata a tutti i precedenti componenti il Senato Accademico con e-mail inviata dalla Segreteria degli Organi di Ateneo in data 29.10.2015; Egli fa presente altresì che alla data del 4 novembre u.s., termine ultimo indicato per l'invio di eventuali loro osservazioni in merito alla stesura del verbale, nessuna richiesta è dagli stessi pervenuta per cui il citato verbale viene considerato approvato.

Il Rettore ricorda inoltre che è stato consegnato agli attuali Componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 20 ottobre 2015; in proposito, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

\*\*\*\*\*

Interviene il Prof. Romagnani per proporre di anticipare ora la trattazione del punto n. 5 dell'odg *“Registrazione/associazione identificativo ORCID nel Catalogo della Ricerca di Ateneo (IRIS) per VQR 2011-2014: provvedimenti”*, in quanto sostiene che la discussione del suddetto argomento potrebbe incidere sul parere che il Senato dovrà esprimere in merito al punto n. 3 dell'odg *“Consiglio di Amministrazione: esame della relazione della Commissione per la valutazione delle candidature e designazione dei componenti per il rimanente periodo del triennio accademico 2015/2016 – 2016/2017 - 2017/2018, ai sensi dell'art. 18, comma 2, dello Statuto”*.

Il Rettore pone in votazione la proposta avanzata dal Prof. Romagnani, chiedendo ai Signori Senatori se sono favorevoli ad anticipare ora la trattazione del punto n. 5 dell'odg.

Il Senato Accademico

con n. 8 voti a favore da parte dei Senatori Prandi, Martinelli, Tedoldi, Romagnani, Monti, Carra, Gotte e Giacomello,

respinge

la proposta di anticipare a questo punto la trattazione dell'argomento posto al n. 5 dell'odg.



## SENATO ACCADEMICO DEL 12/11/2015

Struttura competente: **Area Affari Generali e Legali** e p.c.: **Tutte le Strutture**

**OGGETTO: 3 - Consiglio di Amministrazione: esame della relazione della Commissione per la valutazione delle candidature e designazione dei componenti per il rimanente periodo del triennio accademico 2015/2016 – 2016/2017 - 2017/2018, ai sensi dell'art. 18, comma 2, dello Statuto.**

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 20 novembre 2015, approvava il testo degli avvisi pubblici di selezione per la nomina dei componenti interni ed esterni del Consiglio di Amministrazione per il rimanente periodo del triennio accademico 2015/2016 – 2016/2017 - 2017/2018 e, contestualmente, deliberava:

- di costituire la Commissione per la valutazione delle candidature a componente del Consiglio di Amministrazione nella sotto indicata composizione:

Prof. Nicola Sartor,	Rettore, con funzioni di Presidente;
Prof. Claudio Baccarani	componente del Senato Accademico;
Prof. Domenico De Leo	componente del Senato Accademico;
Prof.ssa Paola Dominici	componente del Senato Accademico;
Prof. Leonida Tedoldi	componente del Senato Accademico;
Dott.ssa Manfrin Claudia	componente esterno al Senato Accademico;
Prof.ssa Menegaz Gloria	componente esterno al Senato Accademico;
Prof. Pignatti Pierfranco	componente esterno al Senato Accademico;
Prof. Sala Giovanni	componente esterno al Senato Accademico;

- di approvare la seguente tempistica:

- a) mercoledì 21 ottobre 2015: emanazione e pubblicazione degli avvisi pubblici di selezione;
- b) venerdì 30 ottobre 2015: ore 12.00 - termine ultimo per presentare le candidature;
- c) sabato 7 novembre 2015: termine ultimo entro il quale la Commissione per la valutazione delle candidature deve trasmettere la relazione;
- d) 12 novembre 2015: seduta del Senato Accademico per l'esame della citata relazione e votazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ciò premesso, il Rettore comunica che, entro le ore 12.00 di venerdì 30 ottobre 2015, sono pervenute le seguenti candidature:

CANDIDATURE PERVENUTE COMPONENTI “INTERNI”	
N.	COGNOME E NOME
1	Baruffi Maria Caterina
2	Bassi Roberto
3	Calderara Manuela
4	Combi Carlo
5	Di Nicola Paola
6	Fiorini Giovanni
7	Gabaldo Maria



8	Giacobazzi Roberto
9	Girelli Domenico
10	Longo Mario
11	Orlandi Giandomenico
12	Piana Enrico
13	Scarpa Aldo
14	Scupoli Maria Teresa
15	Terranova Pierfrancesco

**CANDIDATURE PERVENUTE COMPONENTI  
“ESTERNI”**

N.	COGNOME E NOME
1	Benedetti Francesco
2	D'Agostino Manlio
3	Di Fabio Romano
4	Forestan Barra Caracciolo Margherita
5	Fortuna Silvio
6	Giordano Bruno
7	Girardi Antonio
8	Mazzilli Giulio
9	Mozzo Pierluigi
10	Osculati Francesco Maria
11	Perbellini Erminia
12	Pulica Maurizio
13	Santosuoso Giovanni

Il Rettore comunica che la Commissione, riunitasi in data 3 novembre 2015, ha provveduto, ai sensi dell’art. 18, comma 2, dello Statuto, ad esaminare le candidature pervenute e a compilare una rosa di candidati ritenuti in possesso dei requisiti richiesti, redigendo l’apposita relazione

**(allegato n. 1 composto da n. 5 pagine)**

di cui all’art. 27, comma 1, del Regolamento Generale di Ateneo, messa a disposizione di tutti i componenti del Senato Accademico in data 6 novembre 2015.

Si apre un confronto a cui prendono parte i Senatori Ferrarini, Monti, De Manzoni, Fummi, Gotte, De Leo, Gugole, Marrella, Baccarani, Tedoldi, Facchinetti e Rettore.

Il Dott. Ferrarini nell’esprimere ringraziamento per il lavoro svolto dalla Commissione, chiede se la valutazione da essa effettuata sia da considerarsi come linea di indirizzo al Senato Accademico o, viceversa, vincolante, non ammettendo la possibilità di prendere in considerazione i candidati non ritenuti idonei; chiede, quindi, se in caso di eventuali contestazioni da parte di candidati esclusi ne dovrebbe rispondere la Commissione o il Senato Accademico. Il Dott. Ferrarini, evidenzia, inoltre, come dal verbale della Commissione non si evince quali valutazioni siano state effettuate per individuare la rosa dei candidati presentata; chiede chiarimenti in merito.



Il Dott. Gugole chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: “*Non comprendo il motivo per cui sia stata esclusa la candidatura presentata da alcuni colleghi TA a mio avviso in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente. La L. 240/2010 (riforma Gelmini) richiede che i componenti del CdA siano individuati tra personalità “in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero una esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica culturale” (dove l’ovvero ha funzione disgiuntiva e, pertanto, i due requisiti sono da intendersi uno alternativo all’altro).*

*Tutti i candidati TA presentano un profilo altamente qualificato, ma non me ne vogliono i colleghi se mi soffermo su due in particolare: quello del Dott. Giovanni Fiorini e della Dott.ssa Manuela Calderara.*

*Il primo, Vice Dirigente, per anni Responsabile Vicario della “Direzione Didattica e Servizi agli Studenti”, direzione deputata a gestire e coordinare più di venti unità operative complesse, per un numero complessivo di 160 colleghi, nell’erogazione di servizi in ambiti delicati quali, a titolo di esempio, il Diritto allo studio, l’Orientamento al Lavoro, Stage e Tirocini, Alta formazione e apprendimento al lavoro.*

*La seconda candidatura è quella della Dott.ssa Manuela Calderara che attualmente ricopre il ruolo di Segretaria di Dipartimento, ruolo al quale il nuovo regolamento di contabilità e finanza (art. 5, comma 2, lettera c), in combinato disposto con la l. 240/2010 (art. 2, comma 1, lettera o) attribuisce da parte del Direttore generale delega di funzioni inerenti la “compleSSiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell’Ateneo” (naturalmente per quanto di competenza del dipartimento). I due profili citati, a mio avviso, parrebbero integrare i requisiti richiesti dalla legge”.*

Il Rettore, nel ricordare che il comma 2 dell’art. 18 dello Statuto così recita: “*La commissione, presieduta dal Rettore, compila una rosa dei candidati idonei. Il Senato, con deliberazione motivata, provvede alla designazione*”, evidenzia come lo Statuto si esprima in maniera molto precisa; fa presente, inoltre, di aver avuto conferma dal Prof. Giovanni Sala che il ruolo della Commissione è quello di individuare i candidati idonei con valutazione vincolante per il Senato Accademico. Il Rettore, in risposta al Dott. Ferrarini, evidenzia come, in caso di eventuali contestazioni da parte di candidati esclusi, ne dovrebbe rispondere la Commissione.

La Prof.ssa Monti concorda con quanto manifestato dal Dott. Ferrarini e ritiene che l’individuazione, da parte della Commissione, dei criteri di selezione, abbia svuotato in parte il ruolo del Senato Accademico dal punto di vista della responsabilità e dell’autonomia; auspica, per il futuro, che il Senato possa esprimersi anche sui candidati non selezionati dalla Commissione.

Il Prof. Gotte interviene per proporre che in futuro sia il Senato Accademico a stabilire i criteri di selezione.

Il Prof. De Leo, componente della Commissione che ha valutato le candidature, assicura che la Commissione stessa ha verificato che i profili dei candidati rispondessero alle esigenze del CDA e che ogni candidatura è stata debitamente ponderata.

Interviene il Dott. Marrella che chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: “*Magnifico Rettore, personalmente ritengo che la Commissione sia andata oltre il mandato del Senato e quanto previsto dal Regolamento Generale di Ateneo, interpretando in maniera restrittiva i criteri previsti dal bando per i candidati interni; così facendo ha operato un’indebita esclusione di dipendenti, e in particolare dei candidati del personale TA, aventi i requisiti richiesti; di conseguenza mi dissocio dalle conclusioni che ne sono derivate”.*

Al termine della discussione, il Senato Accademico, esaminata la relazione della Commissione per la valutazione delle candidature, nel rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne, nonché della necessità di garantire, per i candidati interni, l’equilibrio tra le macro aree disciplinari e le componenti universitarie, provvede alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione.



- udita la relazione del Rettore;
- visti gli art. 18 e ss. dello Statuto;
- visto il Titolo IV del Regolamento Generale di Ateneo;
- esaminata la relazione della Commissione per la valutazione delle candidature a componente del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2015;
- all'unanimità

designa

- i cinque componenti interni ai ruoli dell'Ateneo, nelle seguenti persone:

- 1) Prof.ssa Baruffi Maria Caterina – Macroarea Scienze giuridiche ed economiche
- 2) Prof. Combi Carlo – Macroarea Scienze naturali ed ingegneristiche
- 3) Dott.ssa Gabaldo Maria – Rappresentante Personale Tecnico Amministrativo
- 4) Prof. Longo Mario – Macroarea Scienze umanistiche
- 5) Prof. Scarpa Aldo – Macroarea Scienze della vita e della salute

- i tre componenti esterni ai ruoli dell'Ateneo, nelle seguenti persone:

- 1) Dott. Benedetti Francesco
- 2) Dott.ssa Forestan Margherita
- 3) Dott. Giordano Bruno

Il Consiglio di Amministrazione per il rimanente periodo del triennio accademico 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 è, pertanto, così costituito:

Prof. Nicola Sartor, Rettore, con funzioni di Presidente;	
Prof.ssa Baruffi Maria Caterina	componente interno
Prof. Combi Carlo	componente interno
Dott.ssa Gabaldo Maria	componente interno
Prof. Longo Mario	componente interno
Prof. Scarpa Aldo	componente interno
Dott. Benedetti Francesco	componente esterno ai ruoli
Dott.ssa Forestan Margherita	componente esterno ai ruoli
Dott. Giordano Bruno	componente esterno ai ruoli
Sig. Capuzzo Luca	studente
Sig.ra Righetti Ilaria	studente



**SENATO ACCADEMICO DEL 12/11/2015**

Struttura competente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>A tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 4 - Nucleo di Valutazione: nomina dei componenti per il rimanente periodo del triennio accademico 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 – parere ai sensi dell'art. 23, comma 4, dello Statuto.</b>	

La presente delibera viene ritirata per ulteriori approfondimenti.



## SENATO ACCADEMICO DEL 12/11/2015

Struttura competente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>A tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 5 - Registrazione/associazione identificativo ORCID nel Catalogo della Ricerca di Ateneo (IRIS) per VQR 2011-2014: provvedimenti.</b>	

Il Rettore ricorda che l'Ateneo di Verona aderisce all'esercizio di valutazione della ricerca; ricorda inoltre che nel Senato accademico del 19 settembre 2015 e nel successivo Consiglio d'Amministrazione del 25 settembre 2015 è stato comunicato l'avvio dell'esercizio della Valutazione della Qualità della Ricerca per il periodo 2011-2014 (VQR 2011-2014), il cui Bando era stato reso noto il 30 luglio 2015 dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) mediante pubblicazione sul sito [www.anvur.org](http://www.anvur.org).

Per rispondere tempestivamente e in modo adeguato agli adempimenti previsti dal nuovo bando, il Rettore con nota prot. 53916 del 25 agosto u.s., ha comunicato ai docenti e ricercatori interessati le principali novità introdotte nel Bando VQR 2011-2014, rendendo noto in particolare che è stato ridotto a 2 il numero di prodotti attesi per ciascun "addetto alla ricerca" (commisurato al quadriennio oggetto di esame), e reso obbligatorio per ciascun docente e ricercatore possedere l'identificativo ORCID che consente l'identificazione certa di ricercatori e studiosi.

Il Rettore, nel far presente che la scadenza stabilita dal Bando VQR 2011-2014 per l'inserimento dei prodotti è stata fissata al 31 gennaio 2016, ha reso noto che il Delegato alla Ricerca Scientifica, Prof. Mario Pezzotti, la Presidente del Presidio di Qualità, Prof.ssa Laura Calafà e gli uffici Area Ricerca e Area Pianificazione e Controllo Direzionale hanno proposto una serie di scadenze interne, al fine di consentire un'accurata verifica dei dati inseriti.

Il cronoprogramma inizialmente fissato è stato modificato con delibera del Senato accademico del 12 ottobre 2015 posticipando al 15 novembre 2015 il termine ultimo per avere registrato il codice ORCID tramite il software IRIS.

Come per la scorsa edizione del Bando, il Rettore rammenta che è necessario che la fase di segnalazione iniziale dei prodotti sia coordinata dai Direttori di Dipartimento, per evitare eventuali duplicazioni e per consentire di effettuare le scelte maggiormente premianti a livello di struttura di appartenenza. Per questo motivo il Rettore ha reso noto che, nella selezione dei prodotti bibliometrici della ricerca è stato chiesto il supporto da parte della società Research Value srl, il cui servizio è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre u.s.

Il Rettore, ribadendo ancora l'importanza della procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014), auspica vi sia la massima collaborazione al fine di valorizzare opportunamente quanto è stato fatto, individualmente e collettivamente, nell'ambito della ricerca. Propone di deliberare la gestione dei casi eventuali di mancato adempimento della selezione personale dei prodotti.

A questo riguardo, poiché la mancata registrazione del codice ORCID nei sistemi locali e nazionali e il mancato rispetto del compito di selezione individuale (non delegabile ad altri soggetti) penalizzeranno l'Ateneo decurtandone il punteggio nella valutazione comparativa, comportando anche ricadute negative pluriennali sui finanziamenti ministeriali e sulle attività istituzionali complessive (quali l'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca), il Rettore propone che gli addetti alla ricerca che risultino totalmente o parzialmente inadempienti vengano esclusi per tre anni dalla ripartizione delle risorse per la ricerca provenienti dal bilancio dell'Ateneo (tra i quali FUR, la risorse a tale titolo attribuite dai Dipartimenti, Cooperint, Join Project e Ricerca di base) che, anche alla luce dell'attenzione riposta nei confronti della valutazione da Atenei e Centri di Ricerca esteri ed internazionali, potranno comprendere la comunicazione ufficiale del mancato assolvimento della procedura di valutazione della ricerca agli enti e/o università



ospitanti i colleghi all'estero per lo svolgimento dell'attività di didattica e ricerca.

Pertanto al fine di evitare le conseguenze negative del mancato rispetto del compito di selezione individuale, il Rettore propone al Senato di inviare ai docenti non adempienti alla data di scadenza interna per la richiesta dell' ORCID una comunicazione personale, in cui si rammenta l'importanza dell'attività di valutazione e segnala le eventuali conseguenze negative della stessa.

Si apre un'approfondita discussione alla quale partecipano i Senatori Romagnani, Gotte, Sbarbati, Fummi, Monti, Tedoldi, Facchinetti, Martinelli, Baccarani, Carra, Dominici, Lubian, Cordiano, Prandi e Rettore.

Il Rettore coglie l'occasione per ricordare che la mancata registrazione ad Orcid, in alcuni casi, è una misura intenzionalmente adottata come forma di protesta che sta avendo luogo da parte di molti docenti degli Atenei d'Italia contro il blocco degli scatti stipendiali della docenza universitaria. A tale proposito il Rettore ribadisce, come già espresso nelle precedenti riunioni di Senato Accademico e CDA, che si tratta di una protesta condivisibile nei contenuti ma non nella forma in quanto la mancata registrazione ad Orcid non solo penalizza l'Ateneo da un punto di vista economico ed istituzionale come poc'anzi ricordato, ma incide negativamente sulla reputazione dell'Ateneo stesso; soggiunge, quindi, che la proposta in esame non debba essere interpretata come una contestazione della protesta in atto bensì valutata esclusivamente in relazione alle conseguenze di una mancata partecipazione alla VQR.

Si apre uno scambio di opinioni sull'opportunità o meno di adottare le misure proposte dal Rettore.

Il Prof. Romagnani interviene chiedendo di inserire a verbale la seguente dichiarazione: *"Il prof. Romagnani fa presente che un'azione di protesta è da tempo in atto con due obiettivi fondamentali: 1) la fine del blocco degli stipendi e il ripristino degli scatti di carriera per la docenza universitaria; 2) una modifica delle modalità di valutazione VQR che tenga conto di quanto suggerito da tempo da CRUI, CUN e da numerose associazioni accademiche con proposte molto concrete. Su entrambi i fronti i margini di trattativa con il governo paiono ancora aperti. In particolare si constata positivamente che, stando alla bozza della legge di stabilità presentata al Parlamento, gli scatti di carriera per la docenza universitaria verrebbero ripristinati dal gennaio 2015, mentre rimane ancora irrisolta la questione del recupero della validità giuridica degli stessi, mancando la quale molti docenti, soprattutto i più giovani, risulteranno gravemente danneggiati al momento del pensionamento."*

*Il prof. Romagnani chiede pertanto al Senato di distinguere nettamente e separare la questione dell'iscrizione ORCID, che rappresenta un aspetto meramente tecnico e che deve essere eseguita da tutti, da quella della valutazione VQR in merito alla quale permangono riserve e perplessità, confermate anche da una esplicita raccomandazione del CUN dell'11 novembre 2015.*

*Al riguardo il prof Romagnani comunica che alcuni docenti e ricercatori del Dipartimento Culture e Civiltà hanno sottoscritto un documento nel quale si afferma quanto segue: "l'obiettivo dell'azione di protesta in atto sulla VQR non è certo il sabotaggio in sé, ma ottenere una maggiore attenzione per l'Università e la docenza universitaria nella Legge di stabilità attualmente in discussione in Parlamento. L'azione sull'ORCID, con i suoi numeri inaspettati, ha contribuito senz'altro a tenere alta l'attenzione, ma rischia ora di rivelarsi controproducente: senza ORCID, infatti, saremmo tagliati fuori comunque dalla VQR e perderemmo del tutto, per così dire, il potere contrattuale che ancora abbiamo. Dotarsi del codice identificativo non significa essere disponibili a caricare le proprie pubblicazioni, ma solo avere la possibilità tecnica in futuro di farlo (o non farlo) e, quindi, garantirsi lo spazio per continuare a difendere le proprie ragioni".*

*Sotto questa luce il testo proposto nella bozza di delibera e suggerito dal Rettore nelle comunicazioni allo scorso Consiglio di Amministrazione appare non adeguato al messaggio di apertura al dialogo che dovremmo far giungere a tutti i docenti e ricercatori dell'Ateneo."*

Emerge, da parte di molti componenti del Senato, condivisione con quanto manifestato dal Prof. Romagnani in merito alla considerazione che l'obiettivo dell'azione di protesta in atto sulla VQR non è certo il sabotaggio in sé, ma ottenere una maggiore attenzione per l'Università e la docenza universitaria nella Legge



di stabilità attualmente in discussione in Parlamento; emerge, inoltre, da parte della maggioranza dei Senatori, un invito alla prudenza per quanto riguarda le misure da adottare per gli inadempienti, ritenendo più congrua un’azione di apertura al dialogo volta a informare che la non adesione agli obblighi della VQR, oltre a penalizzare l’Ateneo, produce ricadute negative anche in capo allo stesso inadempiente.

La Prof.ssa Prandi chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: “*L. Prandi propone che l'esito della discussione non sia una delibera ma piuttosto la constatazione che – come nel caso della precedente VQR – il docente che non partecipa alla valutazione non ha titolo per partecipare ai risultati finanziari del buon esito della stessa; e suggerisce di modificare il testo attuale "... il Rettore propone che gli addetti alla ricerca che risultino totalmente o parzialmente inadempienti vengano esclusi per tre anni dalla ripartizione ..." in questa forma "... il Rettore fa presente che inevitabilmente gli addetti alla ricerca che risultino totalmente o parzialmente inadempienti sono destinati ad essere esclusi per tre anni dalla ripartizione ..."*”

Alle ore 17.00 lascia la seduta il Prof. De Manzoni.

Emerge dalla discussione come non ci si debba limitare a sollecitare l’iscrizione ad Orcid che è certamente fondamentale ma rischia di perdere efficacia se non si effettuano anche i passaggi successivi previsti nella procedura di adesione alla VQR. Viene, quindi, proposto di sostituire la specifica “*addetti alla ricerca che risultino totalmente o parzialmente inadempienti*” con la specifica “*addetti alla Ricerca che non aderiscono alla VQR*”.

La maggior parte dei Senatori considera non particolarmente efficace, come eventuale ulteriore misura sanzionatoria, la comunicazione ufficiale del mancato assolvimento della procedura di valutazione della ricerca agli enti e/o università ospitanti i colleghi all'estero per lo svolgimento dell'attività di didattica e ricerca; per questi motivi e in coerenza con il proposito di un’apertura al dialogo poc’anzi evidenziato, emerge l’opportunità di respingere la suddetta specifica.

Si evidenziano perplessità in merito alla proposta di far valere l’esclusione dalla ripartizione delle risorse per un periodo corrispondente a tre anni; viene ritenuto più corretto attribuire le conseguenze dell’inadempimento a tutto il periodo in cui la VQR eserciterà gli effetti sull’attribuzione del FFO.

Viene posto in discussione se escludere gli addetti alla Ricerca che non aderiscono alla VQR dalla ripartizione delle risorse per la ricerca provenienti dal bilancio d’Ateneo o, in alternativa, dal solo riparto del FUR.

Viene manifestata da parte di alcuni Senatori l’opinione che la prima opzione sia troppo generica e non facilmente quantificabile.

Il Senato Accademico, a larga maggioranza, delibera di escludere gli addetti alla Ricerca che non aderiscono alla VQR dalla ripartizione delle risorse per la ricerca provenienti dal FUR.

Il Senato, infine, concorda unanime sull’opportunità che il Rettore invii, prossimamente, una lettera al corpo docente dell’Ateneo allo scopo sia di informare che il Senato Accademico ha approfondito la tematica relativa alla protesta per il blocco degli scatti stipendiali della docenza universitaria, ribadendone la piena condivisione, sia di comunicare le conseguenze finanziarie della mancata adesione alla VQR.

La Dott.ssa Martinelli chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: “*C. Martinelli invita il Rettore a rimandare la votazione della delibera a un momento successivo rispetto all’invio della lettera menzionata. Questo al fine di mettere la delibera nella prospettiva di un impegno del Rettore a favore della protesta. Inoltre, evidenzia che l’esclusione dal FUR, anche per coloro che non aderiranno alla VQR come forma di protesta, priverà gli stessi delle risorse necessarie per condurre la propria attività istituzionale di ricerca per tutto il periodo dell’esclusione. Fa presente che questo avrà ripercussioni negative, parallele a quelle paventate nel momento attuale, in occasione della VQR successiva a quella in corso. Infine,*



*sottolinea che, in relazione a quanto detto, è controproducente per l'Ateneo il presupporre l'esistenza di un parallelo tra chi non adempirà alla VQR in adesione alla protesta in atto a livello nazionale e chi è improduttivo”.*

La Prof.ssa Prandi chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: “*L. Prandi fa presente al Rettore che la sua dichiarata convinzione che una presa di posizione, come quella che sta per uscire dalla riunione, sia da considerarsi in un certo senso di routine di fronte ad ogni nuova VQR e sia quindi indipendente dalla protesta in corso fra i docenti contro la VQR, non sarà affatto condivisa in Ateneo*”.

Al termine della discussione il Rettore pone in votazione l'argomento in oggetto.

Alle ore 17.30 lascia la seduta il Sig. Frigo.

Alla luce delle considerazioni emerse,

Il Senato Accademico

all'unanimità

- delibera che gli addetti alla Ricerca che non aderiscono alla VQR vengano esclusi, per tutto il periodo in cui la VQR eserciterà gli effetti sull'attribuzione del FFO, dalla ripartizione dei fondi di ricerca FUR distribuiti ai Dipartimenti;
- dà mandato al Rettore di inviare, prossimamente, una lettera al corpo docente dell'Ateneo allo scopo sia di informare che il Senato Accademico ha approfondito la tematica relativa alla protesta per il blocco degli scatti stipendiali della docenza universitaria, ribadendone la piena condivisione, sia di comunicare le conseguenze finanziarie della mancata adesione alla VQR, come deliberato dal Senato stesso in seduta odierna.

Alle ore 17.58 lasciano la seduta il Prof. Lubian e la Prof.ssa Francesca Monti

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/11/2015**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 6 - Presidio per l'Assicurazione della Qualità – proroga dei componenti.</b>	

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 29 gennaio 2013 e del 1° febbraio 2013, approvavano l'introduzione del nuovo sistema di accreditamento, autovalutazione e valutazione attraverso l'istituzione del Presidio per l'Assicurazione della Qualità, nominato con decreto rettorale 22 marzo 2013 n. 806 per il rimanente periodo del triennio accademico 2012/2015.

Il Presidio risulta, attualmente, così composto:

**Presidente**

Prof.ssa CALAFÁ Laura Associato di Diritto del Lavoro, con funzioni di **Presidente**

**Componente accademica**

Prof.ssa FURINI Antonella Associato di Genetica Agraria, rappresentante macro-area "Scienze e Ingegneria"  
Prof. DANELON Fabio Associato di Letteratura Italiana, rappresentante macro-area "Scienze Umane"  
Prof.ssa BERTOLDI Mariarita Associato di Biochimica, rappresentante macro-area "Scienze della Vita e della Salute"  
Prof.ssa SIMEONI Francesca Ricercatrice di Economia e gestione delle imprese, rappresentante macro-area "Scienze Giuridiche ed Economiche".

**Componente tecnico-amministrativa**

Dott.ssa MANFRIN Claudia Responsabile Unità Operativa Ordinamenti e Didattica;  
Dott. FEDELI Stefano Responsabile della Struttura Pianificazione e Controllo Direzionale;  
Dott.ssa GABALDO Maria Responsabile dell'Area Ricerca.

Il Rettore informa, pertanto, che il Presidio per l'Assicurazione della Qualità ha terminato il proprio mandato con il 30 settembre 2015.

Il Rettore comunica come, in questa fase di ricambio della Governance nelle varie strutture didattiche e di ricerca di Ateneo, il Presidio stia svolgendo un delicato lavoro di supporto alle strutture al fine di garantire la continuità e il buon esito dei processi di assicurazione della qualità.

In particolare, in vista dei prossimi importanti esercizi di rendicontazione dell'attività di ricerca dipartimentale e di accreditamento periodico della sede e dei Corsi di Studio e delle relative scadenze, come ricordato dal Presidente del Presidio, Prof.ssa Laura Calafà, nella nota inviata a tutti i soggetti coinvolti il 29 ottobre 2015, è auspicabile che si provveda ad una riassegnazione dei ruoli di Presidente/Componenti delle Commissioni Paritetiche e dei Docenti Referenti dei Corsi di Studi solo a partire da gennaio 2016.

Il Rettore ricorda che il Presidio non rientra tra gli Organi di Ateneo individuati dalla Legge 240/2010 (Riforma Gelmini) e dal nostro Statuto e che, pertanto, non è soggetto alla decadenza automatica oltre il termine dei quarantacinque giorni previsti per il regime della prorogatio.

Ciò nonostante, il Rettore, al fine di garantire le scadenze del processo di AQ e, al contempo, di consentire all'attuale Presidio per l'Assicurazione della Qualità di terminare il delicato compito di coordinamento e di supporto nella pienezza dei propri poteri, propone al Senato Accademico di prorogarne il mandato fino al 31 gennaio 2016, data finale dell'invio dei rapporti di riesame dei Corsi di studio ad ANVUR.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;



- viste le delibere del Senato Accademico e del CdA rispettivamente del 29 gennaio 2013 e del 1° febbraio 2013;
- vista la nota del Presidente del Presidio per l'Assicurazione della Qualità del 29 Ottobre 2015;

all'unanimità,

delibera

di approvare la proposta del Rettore e di prorogare il mandato degli attuali componenti Presidio per l'Assicurazione della Qualità fino al 31 gennaio 2016.



## SENATO ACCADEMICO DEL 12/11/2015

Struttura competente: <b>Direzione Finanza e Controllo</b>	e, p.c.: <b>tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 7 - Manovra finanziaria 2015 – Ripartizione Avanzo di Amministrazione 2014 e maggior FFO 2015</b>	

Ogni anno, sulla base delle assegnazioni relative alla quota di riequilibrio a valere sul FFO e dell'avanzo di amministrazione disponibile, come risultante dal conto consuntivo, l'Ateneo, procede ad effettuare la Manovra Finanziaria per adottare misure volte all'assestamento del bilancio e a consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dagli Organi di Governo. Si ricorda che nel mese di ottobre gli organi accademici, avendo esercitato le loro funzioni in regime di prorogatio, hanno potuto approvare solo un primo stralcio della Manovra Finanziaria 2015, limitatamente a interventi di natura urgente e non differibile per complessivi € 440.000,00

Il Rettore rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 luglio 2015, ha approvato il conto consuntivo 2014 con conseguente dimostrazione dell'effettiva consistenza e misura dell'avanzo di amministrazione. Al riguardo, precisa che l'avanzo di amministrazione complessivo di € 117.787.270,33 è costituito dalla componente vincolata, € 109.056.800,73, e dalla componente disponibile, € 8.730.469,60. Poiché in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 è già stata utilizzata una parte dell'avanzo disponibile in quanto già analiticamente accertata, e precisamente € 3.315.402,40, la quota disponibile per nuovi programmi di investimento risulta essere pari a € 5.415.067,20.

Si ricorda inoltre che il C.d.A. nella seduta del 17 luglio 2015 punto 7.1, ha già destinato quota parte della quota disponibile, e precisamente € 590.000,00, per dare copertura al primo stralcio del Piano dei Sistemi Informatici 2015-2016.

Si ricava pertanto che la quota di avanzo di amministrazione attualmente disponibile ammonta ad € **4.825.067,20**.

Il Rettore comunica inoltre che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha pubblicato sul sito internet l'assegnazione del FFO 2015, conteggiato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 537/93, in base ai criteri definiti dal Decreto Ministeriale 8 giugno 2015 n. 335.

Dai dati ministeriali si ricava un'assegnazione complessiva a titolo di FFO 2015 non soggetto a vincoli di destinazione di € **95.545.589,00**.

Considerato che a bilancio era stata iscritta una previsione prudenziale di € 90.701.086,00, le risorse aggiuntive utili per la manovra finanziaria ammontano a € **4.844.503,00**.



	<b>Assegnazione 2015</b>
QUOTA BASE senza ex ETI	67.008.525,00
ex ETI	21.866,00
<b>Quota base</b>	<b>67.030.391,00</b>
Piano straordinario associati 2011/2013 - quota 2011	1.404.449,00
Piano straordinario associati 2011/2013 - quota 2012	1.374.154,00
Piano straordinario associati 2011/2013 - quota 2013	82.372,00
<b>Totale piano straordinario associati 2011-2012-2013</b>	<b>2.860.975,00</b>
<b>Quota base + piano straordinario associati 2011-2012-2013</b>	<b>69.891.366,00</b>
Didattica studenti regolari	1.935.331,00
Total didattica internazionalizzazione (34%)	1.719.850,00
VQR (90%)	15.982.104,00
Recrutamento (10%)	5.712.859,00
<b>TOTALE QUOTA PREMIALE</b>	<b>25.350.144,00</b>
Intervento perequativo	304.079,00
<b>FFO (quota base + piano straordinario associati + intervento perequativo + quota premiale)</b>	<b>95.545.589,00</b>
FFO 2015 previsto a bilancio 2015	90.701.086,00
<b>Risorse aggiuntive</b>	<b>4.844.503,00</b>

Sulla base di quanto sopra evidenziato e considerato che:

- il **FFO provvisorio 2015** non finalizzato ammonta a complessivi € **95.545.589,00** determinando risorse aggiuntive per € **4.844.503,00**;
  - l'**avanzo di amministrazione 2014** disponibile è di complessivi € **4.825.067,20**;
- risulta un totale risorse di € **9.669.570,20**.

Sottraendo a tale importo € 440.000 già destinati nell'ambito del primo stralcio della Manovra Finanziaria 2015, si ricava che l'importo delle risorse ancora da destinare ammonta ad € **9.229.570,20**.

Relativamente agli **interventi per il personale** si evidenziano:

- lo stanziamento di € **250.000,00** ad integrazione del capitolo “Stipendi personale tecn./amm.vo a tempo determinato finanziati da fondi diversi da FFO”. Questo stanziamento è finanziato da fondi diversi da FFO (in particolare la quota di avanzo di amministrazione derivante da maggiore contribuzione studentesca);
- lo stanziamento di € **30.000,00** ad integrazione del capitolo destinato alla “*Formazione del personale*”.

Relativamente agli **interventi per l'edilizia ed altri interventi** si evidenzia:

- lo stanziamento di € **2.700.000,00** sul capitolo “*Edilizia generale*” è finalizzata ad integrare gli stanziamenti per il Piano Edilizio Triennale (villa Eugenia ed altri interventi minori);
- lo stanziamento di € **750.000,00** per il finanziamento della seconda trache del Piano dei Sistemi informativi 2015 - 2016;
- lo stanziamento di € **500.000,00** è destinato ad integrare ulteriormente quanto già accantonato (€ 2.000.000,00) per i rischi derivanti dalla partecipazione nella Associazione CIVEN e da altre partecipazioni.

La parte residuale di € **4.999.570,20** viene accantonata al “*Fondo di rotazione per lo sviluppo didattico e scientifico di Ateneo*” che dopo tale integrazione avrà una consistenza pari complessivi € **23.054.610,86**.

Pertanto, si propone e si presenta la MANOVRA FINANZIARIA 2015 come di seguito riportata:



MANOVRA FINANZIARIA 2015 (ripartizione avanzo di amministrazione 2014 e maggiori introiti accertati esercizio 2015)			
<b>1</b>	<b>QUOTA AVANZO DISPONIBILE 2014</b>		
	Avanzo disponibile 2014	5.415.067,20	
	Quota parte utilizzata dal CdA del 17.7.2015 punto 7.1 per Piano dei Sistemi Informatici 2015-2016	- 590.000,00	<b>4.825.067,20</b>
<b>2</b>	<b>FFO 2015</b>		
	Riduzione FFO (FFO base – FFO previsto a bilancio)	- 23.670.695,00	
	Piano straordinario professori associati - quota 2011	1.404.449,00	
	Piano straordinario professori associati - quota 2012	1.374.154,00	
	Piano straordinario professori associati - quota 2013	82.372,00	
	Assegnazione art. 11 comma 1 L 240/10 – intervento perequativo	304.079,00	
	Ripartizione quota premiale FFO	25.350.144,00	
	<b>TOTALE</b>		
	Quota parte già utilizzata per la manovra finanziaria 2015 – primo stralcio	- 440.000,00	
	<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>		

**USCITE**

INTERVENTI PER IL PERSONALE			
	Finalità	Importo	Capitolo e Denominazione
<b>1</b>	Personale a Tempo Determinato	<b>250.000,00</b>	CA.C.CA.02.01.06 Stipendi personale tecn./amm.vo a tempo determinato finanziati da fondi diversi da FFO
<b>2</b>	Formazione del personale	<b>30.000,00</b>	CA.C.CB.12.02.04 Formazione del personale tecnico-amministrativo
		<b>Totale parziale</b> <b>280.000,00</b>	
INTERVENTI PER L'EDILIZIA E ALTRI INTERVENTI			
	Finalità	Importo	Capitolo e Denominazione
<b>1</b>	Finanziamento piano edilizio triennale (villa Eugenia ed altri interventi minori)	<b>2.700.000,00</b>	CA.C.PJ.01.01.01 Edilizia generale
<b>2</b>	Finanziamento della seconda trache del Piano dei Sistemi informativi 2015 - 2016	<b>750.000,00</b>	CA.C.CB.08.05.02 Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature e software
<b>2</b>	Accantonamento per i rischi derivanti dalla partecipazione nella Associazione CIVEN e da altre partecipazioni	<b>500.000,00</b>	CA.C.CD.01.04.01 Quote di accantonamento ai fondi per altri rischi e oneri
<b>4</b>	Fondo di rotazione per lo sviluppo didattico e scientifico di Ateneo (Programmazione Triennale di cui all'art. 1-ter del Decreto Legge 43/2005)	<b>4.999.570,20</b>	CA.C.CD.01.05.03 Quote di risultati di esercizi ancora da destinare
		<b>Totale parziale</b> <b>8.949.570,20</b>	

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>9.229.570,20</b>
---------------------------	---------------------

Alle ore 18.00 lascia la seduta la Prof.ssa Prandi.

Alle ore 18.01 lascia la seduta il Prof. Baccarani.



- udito quanto esposto dal Rettore;  
all'unanimità,

esprime parere favorevole alla Manovra Finanziaria 2015 come sopra riportata.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/11/2015**

Struttura competente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>A tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 8 - Dottorati di Ricerca: proposta criteri per l'afferenza dei corsi di dottorato ai nuovi Dipartimenti.</b>	

Rientra in seduta la Prof.ssa Francesca Monti.

Il Rettore informa che a seguito del riassetto dei Dipartimenti delle Macro Aree di Scienze Umanistiche e Scienze della Vita e della Salute, si rende necessario definire i criteri di attribuzione della sede dei corsi di dottorato di ricerca ai nuovi Dipartimenti.

Al riguardo il Rettore comunica che in data 23 ottobre u.s., i Direttori delle Scuole di Dottorato di Macro Area, in un incontro informale presieduto dal Delegato alla Ricerca, Prof. Mario Pezzotti, hanno discusso sui possibili principi di attribuzione dei corsi ai suddetti Dipartimenti, accogliendo i seguenti criteri:

- **il Dipartimento prevalente di afferenza del Collegio docenti del corso;**
- nel caso in cui la differenza nella numerosità della distribuzione del Collegio sui Dipartimenti è di **1 sola unità, in più o in meno, o in caso di parità**, si invita il **Collegio docenti ad esprimersi sulla scelta del Dipartimento di afferenza.**

In applicazione di tali criteri, il Rettore presenta la seguente situazione per la Macro Area di Scienze Umanistiche, evidenziando (colore giallo) il Dipartimento prevalente:

Macro Area di Scienze Umanistiche			
Corso di dottorato	Dipartimento di afferenza Collegio Docenti	n. Docenti x Dip.to	totale Collegio
Lingue, Letterature e Culture Straniere Moderne	Lingue e Letterature Straniere	30	30
Scienze Umane	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	27	27
Studi Filologici, Letterari e Linguistici	Cultura e Civiltà	22	32
	Lingue e Letterature Straniere	10	

Il Rettore presenta, quindi, la situazione per la Macro Area di Scienze della Vita e della Salute, evidenziando (colore giallo) il Dipartimento prevalente e (colore azzurro) i Dipartimenti con numerosità pari o differenziati per 1 sola unità, in più o in meno:



Macro Area di Scienze della Vita e della Salute				
Corso di dottorato	Dipartimento di afferenza Collegio Docenti	n. Docenti x Dip.to	totale Collegio	
Infiammazione Immunità e Cancro	Medicina	15	23	
	Diagnostica e Sanità Pubblica	7		
	Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	1		
Medicina Biomolecolare	Medicina	10	16	
	Scienze Neurologiche Biomediche e del Movimento	6		
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e psichiatriche	Scienze Neurologiche Biomediche e del Movimento	38	40	
	Diagnostica e Sanità Pubblica	2		
Scienze Applicate della Vita e della Salute	Diagnostica e Sanità Pubblica	11	22	
	Scienze Neurologiche Biomediche e del Movimento	10		
	Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	1		
Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	Medicina	19	21	
	Scienze Neurologiche Biomediche e del Movimento	2		
Scienze Cardiovascolari	Medicina	7	14	
	Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	7		

Il Rettore chiede, pertanto, al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Dopo un breve dibattito,

il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;

delibera

i seguenti criteri di attribuzione della sede dei corsi di dottorato di ricerca ai nuovi Dipartimenti:

- **il Dipartimento prevalente di afferenza del Collegio docenti del corso;**
- nel caso in cui la differenza nel numero dei docenti nella distribuzione del Collegio sui Dipartimenti sia di **1 sola unità, o in caso di parità**, si invita il **Collegio docenti ad esprimersi sulla scelta del Dipartimento di afferenza.**

Il Rettore dà mandato ai Collegi docenti interessati, rispettivamente di “*Scienze Applicate della Vita e della Salute*” e di “*Scienze cardiovascolari*”, di fare una valutazione in merito alla scelta della sede dei corsi di dottorato e di comunicarla entro i prossimi giorni via email al Senato Accademico che la recepirà nella prossima seduta.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/11/2015**

Struttura proponente: <b>Direzione Didattica e Servizi agli Studenti</b>	e p.c.: <b>tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 9 - Perfezionamento processi di Ateneo finalizzati all'accreditamento annuale dell'offerta formativa</b>	

Il Rettore ricorda che nel Senato Accademico del 9 giugno 2015 è stata approvata la revisione delle **Linee guida AQ processi dell'Offerta formativa dell'Ateneo di Verona**, allo scopo di definire i processi, la documentazione e le tempistiche per l'attivazione e l'accreditamento annuale dell'offerta formativa di Ateneo. Le procedure per ottenere l'accreditamento annuale dei corsi di studio si concludono con la chiusura da parte dell'Ateneo delle **schede SUA-CdS** nella Banca Dati Ministeriale, che avviene generalmente nel mese di maggio, a seguito dell'approvazione da parte degli organi accademici.

La chiusura la scheda SUA-CdS comporta la trasmissione al Ministero dell'offerta formativa che sarà attivata nell'anno accademico successivo, indicando, per ogni insegnamento, il numero di crediti, il settore/i scientifico-disciplinare, il nominativo del docente/i che svolgerà le attività didattiche e le relative ore, nonché l'indicazione dei docenti di riferimento di ciascun Corso di Studio. Tali informazioni, oltre a rivestire un valore comunicativo nei confronti degli studenti, che le trovano pubblicate sul portale Universitaly, sono finalizzate a verificare la **sussistenza dei requisiti di accreditamento e assicurazione della qualità**, con particolare riferimento ai requisiti minimi di docenza e alla sostenibilità della didattica (DID). Inoltre, la scheda SUA-CdS costituisce il primo documento relativo ai corsi di studio che le delle **Commissioni di Esperti Valutatori (C.E.V.)** esamineranno in occasione delle visite in Ateneo per l'accreditamento periodico (cosiddette visite in loco).

Dopo la chiusura della Banca Dati, le informazioni relative all'offerta formativa contenute nelle schede SUA non sono più modificabili, a garanzia del rispetto dei citati requisiti; è tuttavia evidente che, nell'arco temporale che intercorre tra la chiusura delle schede SUA e l'inizio delle attività didattiche, possono verificarsi eventi non prevedibili in precedenza, che richiedono obbligatoriamente alcuni interventi correttivi.

Per questo motivo, (in previsione delle visite in loco delle C.E.V. ai fini dell'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio), è opportuno che l'Ateneo **adotti criteri e modalità comuni di intervento** qualora fosse necessario apportare delle modifiche :

- per quanto concerne gli insegnamenti, successivamente alla chiusura delle schede, si possono prevedere esclusivamente modifiche in riduzione, quali disattivazione di curricula o insegnamenti;
- relativamente all'affidamento di insegnamenti a docenti di ruolo, sono possibili modifiche solo in caso di eventi non prevedibili in precedenza quali, ad esempio, cessazioni dal servizio, o nuove assunzioni. Anche in questo caso, le modifiche devono limitarsi allo stretto indispensabile per garantire la massima coerenza possibile con quanto pubblicato a maggio in seguito alla chiusura delle schede SUA-CdS, assicurando il rispetto, sia in termini quantitativi che qualitativi, dei requisiti minimi di docenza e di sostenibilità della didattica

Conseguentemente le delibere dei Collegi Didattici e dei Dipartimenti relative a tali modifiche devono risultare adeguatamente motivate e riportare uno schema sinottico che permetta il confronto tra quanto previsto nella Scheda SUA e la modifica intervenuta. Gli uffici competenti provvederanno a recepire, all'inizio di ciascun semestre, le modifiche apportate all'offerta formativa dei corsi di studio e a verificarne le conseguenze in termini di costi e di requisiti. Gli aggiornamenti e le conseguenti variazioni di spesa saranno poi oggetto di comunicazione al Senato e al Consiglio.



Diverso è il caso di **insegnamenti** che risultano presenti nei piani didattici e curricula proposti allo studente (e pertanto anche nelle schede SUA CdS), ma **che in realtà tacciono da almeno 2 anni accademici**. Si tratta, in questo caso, di un disallineamento “strutturale” tra quanto proposto agli studenti e le attività didattiche effettivamente attivate. Tali insegnamenti saranno eliminati dai piani didattici già a partire dalla Programmazione dell’anno accademico 2016/17, per coerenza tra quanto promesso in Scheda SUA e quanto offerto agli studenti nel rispetto del principio di trasparenza delle informazioni.

In relazione al mantenimento dei requisiti minimi di docenza, il Rettore rammenta inoltre che ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, i professori e ricercatori universitari possono presentare domanda finalizzata all’ottenimento **di congedi di studio e ricerca, di aspettativa** con o senza assegni anche pluriennali per lo svolgimento di altre attività esterne all’Ateneo, quali:

- a. Svolgimento di esclusiva attività di ricerca scientifica (Anno Sabbatico per professori ordinari e professori associati confermati - ex art. 17 D.P.R. 11.7.1980 n. 382, così come modificato dall’art. 78 comma 4 della legge 12.11.2011 n. 183);
- b. Congedo per motivi di studio all'estero (professori associati non confermati, associati confermati, straordinari e ordinari - ex art. 10 legge 18.3.1958, n. 311) così come modificata dall’art. 78 comma 4 della legge 12.11.2011 n. 183);
- c. Congedo per motivi di studio (ricercatori universitari – ex art. 34 D.P.R. 382 dell’11.07.80, art. 8 L. 349 del 18.03.58, Legge 12.11.2011 n. 183 art. 4 comma 78);
- d. Aspettativa per la Direzione di Istituti e Laboratori extrauniversitari di ricerca (ex art. 12 DPR 382/1980);
- e. Aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale (art. 7 commi 1 e 2 Legge n. 240/2010);
- f. Aspettativa per l’attribuzione di borse di studio, assegni o altre forme similari di sovvenzione dell’Unione europea o internazionali e semplificazioni per la ricerca (Art. 33 D.L. 9-2-2012 n. 5);
- g. Distacco di Esperti Nazionali presso la Commissione dell’Unione Europea (Decisione 1.6.2006 C (2006) 2033);
- h. Aspettativa per collocamento Fuori Ruolo per incarichi, impieghi o funzioni presso enti o organismi internazionali e stati esteri (I e II fascia e ricercatori – ex art. 1 L. 1114/1962 e art. 8 legge 15.7.2002 n. 145);
- i. Aspettativa per Incarico dirigenziale presso aziende ospedaliere (I e II fascia e ricercatori – ex art. 5, comma 16 – D.LGS. 21-12-1999 n. 517).

Il Rettore, considerato che la concessione di tali congedi e aspettative influisce sulla dotazione organica che sostiene la programmazione didattica approvata con la Scheda SUA-CdS, ritiene necessario definire **procedure chiare e tempistiche precise per il rilascio delle suddette autorizzazioni**.

Il Rettore propone pertanto che entro il mese di dicembre di ogni anno, i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia effettuino una prima ricognizione interna delle possibili richieste di congedi o aspettative per l’anno accademico successivo.

Nell’arco temporale tra gennaio e marzo dell’anno successivo, i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia provvedono alla definizione dell’Offerta Formativa e alla Programmazione didattica considerando, in ogni caso, tutti i docenti in organico.

Tra la fine del mese di aprile e la prima metà del mese di maggio (in ogni caso dopo l’approvazione formale della programmazione didattica da parte degli organi di governo), i docenti interessati presenteranno le relative istanze di congedo al Rettore, allegando l’estratto del verbale del Consiglio di



Dipartimento o della Scuola di Medicina e Chirurgia che deve esprimere, il parere in merito alla concessione del congedo o aspettativa, completo di una compiuta analisi riferita alla:

- posizione del docente richiedente rispetto ai docenti individuati come garanti ai fini dei requisiti minimi di docenza (esubero o eventuale sostituzione);
- modalità previste per la copertura degli insegnamenti rimasti scoperti ed eventuali costi aggiuntivi per la didattica.

Il Rettore inoltre, considerato che anche la variazione del settore scientifico disciplinare del personale docente può influire in maniera determinante sulla copertura della programmazione didattica approvata con la Scheda SUA-CdS, propone che la relativa domanda dei docenti debba essere presentata entro il mese di dicembre di ogni anno, anticipando il termine del 30 aprile già previsto dalla delibera del Senato del 21 ottobre 2014, che ha disciplinato la *"Procedura per il passaggio ad altro settore concorsuale e ad altro settore scientifico disciplinare dei professori e ricercatori dell'Università di Verona"*

Il Rettore, ricorda, infine, che nel corso dell'ultimo Anno Accademico sono state oggetto di discussione da parte degli organi di Ateneo, del Presidio per l'Assicurazione della Qualità e del Tavolo tecnico per le modifiche all'Offerta formativa, alcune misure correttive volte a favorire una **razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa**, sulle quali il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimere il proprio parere.

## **1. INSEGNAMENTI CON MENO DI TRE VERBALIZZAZIONI ANNUE**

Nella già citata delibera di approvazione delle linee guida del 9 giugno 2015, il Senato accademico ha condiviso l'opportunità, suggerita dal Delegato per la Didattica di valutare l'introduzione di una disposizione che prevede per la disattivazione degli insegnamenti che negli ultimi 2 anni accademici hanno registrato meno di 3 verbalizzazioni annue. A tale proposito, è stata effettuata una ricognizione degli insegnamenti con meno di 3 verbalizzazioni negli anni accademici 2012/13 e 2013/14, che è stata trasmessa alle strutture didattiche per una verifica. Questa prima rilevazione assume un valore meramente ricognitivo, al fine di fornire uno spunto di riflessione alle strutture didattiche coinvolte. La norma in questione troverebbe applicazione a partire dalla Programmazione dell'A.A. 2016/17, integrata con la verifica al 31 dicembre 2015 delle verbalizzazioni effettuate nell'A.A. 2014/15. Eventuali deroghe alla disattivazione potranno essere accolte dal Rettore solo sulla base di motivata richiesta.

## **2. INSEGNAMENTI ATTIVATI AD ANNI ALTERNI**

Anche la scelta di attivare gruppi di insegnamenti a scelta facendoli tacere ad anni alterni, compromette la trasparenza dell'informazione e, soprattutto, è indice di un'offerta formativa non sostenibile con le risorse a disposizione. Pertanto si propone che sia presa in considerazione unicamente come soluzione temporanea, in previsione di una successiva riformulazione dell'Offerta Formativa.

## **3. NUMERO MINIMO DI IMMATRICOLATI AI CURRICULA**

Il tema degli insegnamenti con poche verbalizzazioni si intreccia con una disposizione introdotta dal CdA del 18 dicembre 2015, che estende il numero minimo ministeriale di immatricolati ai corsi di studio a ciascun curriculum proposto. Gli insegnamenti con poche verbalizzazioni sono infatti spesso collocati in curricula o corsi di studio con bassa numerosità di iscritti, soprattutto se si tratta di insegnamenti previsti all'interno di gruppi di scelta.

Ai fini di verificare l'applicabilità della norma in questione è stata predisposta dagli uffici competenti la documentazione relativa agli iscritti ai singoli curricula dei corsi di studio dell'Ateneo per gli a.a. 2013/14, 2014/15 e 2015/16 (rilevazione al 6 novembre 2015), come da

**allegato n. 1 composto di n. 3 pagine.**

La verifica evidenzia una situazione sostanzialmente positiva, tuttavia, i seguenti corsi di studio presentano curricula al di sotto dei minimi ministeriali:

**A.A. 2013/2014**

	Corso di studio		Percorso		1 anno	2 anno	3 anno	<b>Totale</b>	N. minimo classe
LM	ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA	C73	AMMINISTRAZIONE, GOVERNANCE E CONTROLLO DELLE IMPRESE	C73-13-01	96			<b>96</b>	10
LM	ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA	C73	AMMINISTRAZIONE, GOVERNANCE E CONTROLLO DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON PROFIT	C73-13-02	6			<b>6</b>	10
L	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	G20	PER IL LAVORO	G20-10-01	64	55	53	<b>172</b>	50
L	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	G20	PER L'AMMINISTRAZIONE	G20-10-02	49	36	40	<b>125</b>	50

**A.A. 2014/2015**

	Corso di studio		Percorso		1 anno	2 anno	3 anno	<b>Totale</b>	N. minimo classe
LM	DIREZIONE AZIENDALE	C72	SERVICE MANAGEMENT	C72-14-01	8			<b>8</b>	10
LM	DIREZIONE AZIENDALE	C72	MANAGEMENT STRATEGICO	C72-14-02	65			<b>65</b>	10
LM	ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA	C73	AMMINISTRAZIONE, GOVERNANCE E CONTROLLO DELLE IMPRESE	C73-14-01	77			<b>77</b>	10
LM	ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA	C73	AMMINISTRAZIONE, GOVERNANCE E CONTROLLO DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON PROFIT	C73-14-02	2			<b>2</b>	10
LM	INGEGNERIA E SCIENZE INFORMATICHE	S71	SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI	S71-14-01	21			<b>21</b>	8
LM	INGEGNERIA E SCIENZE INFORMATICHE	S71	SISTEMI EMBEDDED	S71-14-02	16			<b>16</b>	8
LM	INGEGNERIA E SCIENZE INFORMATICHE	S71	VISUAL COMPUTING	S71-14-03	5			<b>5</b>	8
LM	MATEMATICA	S72	APPLIED MATHEMATICS	S72-13-01	29	12		<b>41</b>	6
LM	MATEMATICA	S72	MATHEMATICS FOR EDUCATION	S72-13-02	3	7		<b>10</b>	6
LM	SCIENZE STORICHE	N77	ANTICHITA' E MEDIOEVO	N77-12-01	9			<b>9</b>	10
LM	SCIENZE STORICHE	N77	SOCIETA' E CULTURE DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA	N77-12-02	28			<b>28</b>	10
LM	SCIENZE STORICHE	N77	SOCIETA' E ISTITUZIONI NELL'ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA	N77-12-03	13			<b>13</b>	10



## A.A. 2015/2016 (iscrizioni non concluse)

	Corso di studio		Percorso		1 anno	2 anno	3 anno	Totale	N. minimo classe
L M	DIREZIONE AZIENDALE	C72	SERVICE MANAGEMENT	C72-14-01	9	8		17	10
L M	DIREZIONE AZIENDALE	C72	MANAGEMENT STRATEGICO	C72-14-02	71	57		128	10
L M	ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA	C73	AMMINISTRAZIONE, GOVERNANCE E CONTROLLO DELLE IMPRESE	C73-14-01	102	65		167	10
L M	ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA	C73	AMMINISTRAZIONE, GOVERNANCE E CONTROLLO DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON PROFIT	C73-14-02	7	2		9	10
L M	SCIENZE STORICHE	N77	ANTICHITA' E MEDIOEVO	N77-12-01	6	6		12	10
L M	SCIENZE STORICHE	N77	SOCIETA' E CULTURE DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA	N77-12-02	20	24		44	10
L M	SCIENZE STORICHE	N77	SOCIETA' E ISTITUZIONI NELL'ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA	N77-12-03	10	11		21	10
L M	TRADIZIONE E INTERPRETAZIONE DEI TESTI LETTERARI	N70	FILOLOGICO-LETTERARIO	N70-15-01	28			28	10
L M	TRADIZIONE E INTERPRETAZIONE DEI TESTI LETTERARI	N70	INTERNAZIONALE	N70-15-02	2			2	Perc. internazionale

A tale proposito, si propone che il numero dei curricula di un determinato corso di studio costituisca un fattore di moltiplicazione del minimo di immatricolati previsti per la classe di riferimento, evitando una verifica puntuale sul singolo curriculum. Ciò anche in considerazione del fatto che il problema degli insegnamenti con bassa numerosità di studenti risulterebbe attenuato con l'introduzione di un vincolo sul numero minimo di verbalizzazioni.

Si propone inoltre di non applicare la suddetta norma ai corsi interateneo, essendo gli stessi regolati da apposite convenzioni stipulate con gli atenei partner.

Alle ore 18.24 lascia la seduta il Prof. Tedoldi.

Si apre una breve discussione che riguarda la possibilità, citata in premessa, di introdurre una disposizione, applicabile a partire dalla Programmazione dell'A.A. 2016/2017, che preveda la disattivazione degli insegnamenti che negli ultimi due anni accademici hanno registrato meno di tre verbalizzazioni annue. In particolare viene suggerito da alcuni componenti del Senato che la norma preveda la suddetta disattivazione nel caso di tre o meno di tre verbalizzazioni annue.

Dopo un breve scambio di opinioni, il Senato, considerando anche che il numero minimo di studenti per classe può variare di molto tra un corso di laurea magistrale e l'altro, concorda di non irrigidire ulteriormente il parametro e pertanto si orienta a mantenere la proposta così come presentata in premessa.

La Prof.ssa Monti interviene per auspicare che le proposte presentate non contemplino ulteriori vincoli rispetto a quelli imposti dal Ministero.

La Prof.ssa Facchinetti chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: *"In merito alle tempistiche per le richieste di congedi o aspettative, la prof.ssa Facchinetti interviene dicendo che ritiene positivo indicare il mese di dicembre come scadenza dipartimentale per la presentazione delle richieste dei singoli docenti e propone che le decisioni degli organi ufficiali in merito vengano assunte prima della chiusura della programmazione e della Scheda SUA; in tal modo entrambe potranno essere predisposte tenendo conto dei congedi accordati"*.

A seguito dell'intervento della Prof.ssa Facchinetti, dopo uno scambio di opinioni, il Senato Accademico individua nella fine del mese di gennaio il termine per presentare l'istanza di congedo al Rettore; all'istanza va allegato l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento o della Scuola di Medicina e Chirurgia che deve esprimere il parere in merito alla concessione del congedo o aspettativa, completo di una compiuta analisi riferita alla:



- posizione del docente richiedente rispetto ai docenti individuati come garanti ai fini dei requisiti minimi di docenza (esubero o eventuale sostituzione);
- modalità previste per la copertura degli insegnamenti rimasti scoperti ed eventuali costi aggiuntivi per la didattica.

Si conviene, infine, che il Rettore valuti le richieste pervenute ed emanì i decreti di approvazione nel periodo che intercorre tra l'approvazione formale della programmazione didattica da parte degli organi di governo e la chiusura delle schede SUA-CdS, anche alla luce degli effetti dell'eventuale congedo sugli insegnamenti impartiti in corsi di studio appartenenti a Dipartimenti diversi da quello di afferenza del docente.

Alle ore 18.31 lasciano la seduta il Dott. Marrella e la Sig.ra Pili.

Alle ore 18.46 lascia la seduta il Dott. Gugole.

Alle ore 18.51 lascia la seduta la Prof.ssa Dominici.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
  - visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale 7 ottobre 1994 n. 6435 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettoriale 9 dicembre 2011 n. 3330;
  - visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale 15 settembre 2001 n. 12515, adeguato al D.M. 270/2004 con Decreto Rettoriale 3 giugno 2008 n. 2511 e successive modifiche ed integrazioni;
  - vista la delibera del Senato Accademico del 21 ottobre 2014, che ha disciplinato la “Procedura per il passaggio ad altro settore concorsuale e ad altro settore scientifico disciplinare dei professori e ricercatori dell’Università di Verona”;
  - visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 “Decreto Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059;
  - viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 3 ottobre e 18 dicembre 2014;
  - vista la delibera del Senato Accademico del 9 maggio 2015 e il conseguente aggiornamento delle linee guida AQ per la didattica di Ateneo;
- all'unanimità,

delibera

- le modifiche all'offerta formativa di Ateneo che intervengono dopo la chiusura delle Schede SUA-CdS sono ammesse solamente nei seguenti casi:
  - per quanto concerne gli **insegnamenti**, successivamente alla chiusura delle schede, si possono prevedere esclusivamente modifiche in riduzione, quali disattivazione di curricula, o insegnamenti;
  - relativamente all'affidamento **di insegnamenti a docenti di ruolo**, sono possibili modifiche **solo in caso di eventi non prevedibili** in precedenza quali, ad esempio, cessazioni dal servizio, o nuove assunzioni. Anche in questo caso, le modifiche devono limitarsi allo stretto indispensabile per garantire la massima coerenza possibile con quanto pubblicato a maggio in seguito alla chiusura delle schede SUA-CdS, assicurando il rispetto, sia in termini quantitativi che qualitativi, dei requisiti MINIMI di docenza e di sostenibilità della didattica

Conseguentemente le delibere dei Collegi Didattici e dei Dipartimenti relative a tali modifiche devono risultare adeguatamente motivate e riportare uno schema sinottico che permetta il confronto tra quanto previsto nella Scheda SUA e la modifica intervenuta. Gli uffici competenti provvederanno a recepire, all'inizio di ciascun semestre, le modifiche apportate all'offerta formativa dei corsi di studio e a verificarne le conseguenze in termini di costi e di requisiti. Gli aggiornamenti e le conseguenti variazioni di spesa saranno poi oggetto di comunicazione al Senato e al Consiglio.



- **insegnamenti** che risultano presenti nei piani didattici e curricula proposti allo studente (e pertanto anche nelle schede SUA CdS), ma **che tacciono da almeno 2 anni accademici** saranno eliminati dai piani didattici già a partire dalla programmazione dell'anno accademico 2016/17
- ogni anno, entro il mese di dicembre, i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia effettuano una prima ricognizione interna delle possibili **richieste di congedi o aspettative** per l'anno accademico successivo.

Entro la fine del mese di gennaio i docenti interessati presentano le relative istanze di congedo al Rettore, allegando l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento o della Scuola di Medicina e Chirurgia che deve esprimere, il parere in merito alla concessione del congedo o aspettativa, completo di una compiuta analisi riferita alla:

- posizione del docente richiedente rispetto ai docenti individuati come garanti ai fini dei requisiti minimi di docenza (esubero o eventuale sostituzione);
- modalità previste per la copertura degli insegnamenti rimasti scoperti ed eventuali costi aggiuntivi per la didattica.

Il Rettore, nel periodo che intercorre tra l'approvazione formale della programmazione didattica da parte degli organi di governo e la chiusura delle schede SUA-CdS, valuta le richieste pervenute ed emana i decreti di approvazione.

L'istanza di **variazione del settore scientifico disciplinare** deve essere presentata entro il mese di dicembre dell'anno accademico precedente la variazione stessa.

Esprime parere favorevole in merito a:

- **Insegnamenti con meno di tre verbalizzazioni annue:** a partire dalla programmazione didattica dell'a.a. 2016/17, sono disattivati gli insegnamenti che nei due anni accademici precedenti hanno registrato meno di tre verbalizzazioni. Eventuali deroghe alla disattivazione potranno essere accolte dal Rettore solo sulla base di motivata richiesta. Per l'a.a. 2016/17 saranno prese in considerazione le verbalizzazioni relative agli anni accademici 2013/14 e 2014/15 (rilevazione al 30 novembre 2015)
- **Insegnamenti attivati ad anni alterni:** sono possibili solamente come soluzione temporanea, in previsione di una successiva riformulazione dell'offerta formativa
- Il numero dei **curricula** di un determinato corso di studio costituisce un fattore di moltiplicazione del minimo di immatricolati previsti per la classe di riferimento. La suddetta norma non si applica ai corsi interateneo, essendo gli stessi regolati da apposite convenzioni stipulate con gli atenei partner.

Il Rettore dà mandato alla competente Direzione Didattica e Servizi agli Studenti di coordinare le attività di controllo e verifica di cui in narrativa.

La Direzione Didattica e Servizi agli Studenti – Ufficio Offerta Formativa curerà la trasmissione di apposita nota informativa.

La seduta è tolta alle ore 19.00.

<b>Il Presidente</b> <b>Prof. Nicola Sartor</b>	<b>Il Segretario</b> <b>Dott. Giulio Coggiola Pittoni</b>
<b>F.to Nicola Sartor</b>	<b>F.to Giulio Coggiola Pittoni</b>

**Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.**

**Il Segretario**  
**Dott. Giulio Coggiola Pittoni**  
**F.to Giulio Coggiola Pittoni**